

LA BATTAGLIA POLITICA

Nuovo casello Rimini Fiera, tutto fermo Morrone tranquillizza: «L'iter va avanti»

Il Pd attacca Marcello (Fdl): «Ha chiesto lo spostamento da Santa Giustina a Spadarolo, così è stato cancellato dai progetti». Lui ribatte: «Troppo vicino a Rimini Nord, è Autostrade che non lo vuole»

RIMINI

ADRIANO CESPI

Il nuovo casello autostradale alla Fiera sembra aver imboccato un vicolo cieco. Una strada senza uscita. Dopo aver percorso, per mesi, un tragitto spedito e libero da imprevisti. Dalla scorsa estate, quando, al Meeting di Comunione e Liberazione, il sindaco Jamil Sadegholvaad, l'assessore alla Mobilità, Mattia Morolli, e il presidente di Ieg, Maurizio Ermeti, supportati dall'onorevole della Lega, Jacopo Morrone, presentarono al ministro Matteo Salvini, una bozza progettuale per la nuova uscita sull'A14, nell'area di Santa Giustina.

Fino ad aprile scorso, quando, a sorpresa, è arrivata la proposta del consigliere regionale e coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia, Nicola Marcello, che andrebbe a collocare il casello all'altezza di Spadarolo, almeno a due chilometri di distanza da quello di Santa Giustina.

Il Pd attacca

Ora la segretaria del Pd e presidente del consiglio comunale, Giulia Corazzi attacca: «È più di un sospetto che la guerra intestina in Fdl Rimini e le "divergenze" sull'argomento tra la Lega di Salvini e la federazione riminese di Fdl abbiano messo in stand-by l'opera. Alla faccia delle esigenze della cittadinanza e dell'economia stessa della provincia di Rimini, il rischio è che le baruffe interne al centrodestra facciano perdere ulteriore tempo. E di tempo da perdere non ce n'è più». Il riferimento della Corazzi è, appunto, all'uscita pubblica di Marcello che, di fatto, disconoscerebbe

non solo la bozza progettuale sulla quale sta lavorando da mesi Morrone, attraverso varie interlocuzioni istituzionali con Morolli ed Ermeti, ma anche l'ordine del giorno, presentato nella primavera del 2025 in consiglio comunale dal consigliere Fdl, Carlo Rufo Spina, e approvato all'unanimità dall'assemblea (maggioranza e opposizioni unite), che prevedeva il nuovo casello Rimini Fiera, nei pressi di San Martino di Riparotta.

Marcello non ci sta

Il consigliere regionale di Fdl puntualizza: «Nessuno ha mai cercato di mettere in stand-by l'opera, né dentro Fratelli d'Italia né all'interno della coalizione di centrodestra. Ritengo, anzi, che il terzo casello sia necessario, urgente e indifferibile. La mia ipotesi progettuale, suggerita da alcuni tecnici, anche interni alla pubblica amministrazione locale, e da cittadini del

territorio, tra cui l'ex consigliere comunale e di quartiere Umberto Casalboni, profondo conoscitore di quell'area, avrebbe il pregio di collocare il terzo casello a circa 1,8 chilometri dalla Fiera, consentendo uno sbocco più agevole verso la zona Padulli, l'area dell'industria Valentini, via Aldo Moro, la Valmarecchia e la zona artigianale di Viserba,

soprattutto per chi proviene da nord passando per la Fiera». Ma fa notare, stizzita, Corazzi: «Proprio mentre stavamo aspettando le mosse operative di Roma, il coordinatore provinciale

di Fdl, Marcello, che fa? Ci dice che il casello lì non va bene, bisogna metterlo a Spadarolo. Sembrava una battuta, se non fosse che da allora da Roma si sono interrotte tutte le comunicazioni: nessuno si degnò di fornire spiegazioni e dettagliare procedure». Ribatte, immediatamente, Marcello: «La Corazzi cerca di addossare a me i ritardi nella realizzazione del terzo casello della Fiera che, secondo i tecnici locali del settore, la Società Autostrade non vede di buon occhio poiché è a meno di 3 chilometri da Rimini Nord».

L'onorevole Morrone

Insomma, un botta e risposta graffiante quello tra i due politici riminesi. Che l'onorevole leghista, Morrone, interrompe con un intervento chiarificatore: «Della proposta Spadarolo non so nulla, non essendo, evidentemente, una proposta istituzionale, fatta dalle amministrazioni locali. Nessuna polemica politica, naturalmente, ma un dato di fatto oggettivo. Quello che, invece, so è che l'iter per il casello di Rimini Fiera va avanti. Le interlocuzioni con l'assessore Morolli e il presidente Ieg, Ermeti, proseguono e non sono state mai interrotte. Anzi, sto lavorando ad un incontro con tutti gli attori istituzionali interessati dall'opera,



dalla Regione, al Comune fino a
leg e naturalmente al ministero
delle Infrastrutture. Un incontro
operativo si dovrebbe svolgere
a Roma entro l'estate».



Il casello di Rimini



Peso: 53%